

N. DOC 7/10

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

09 FEBBRAIO 2010

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **09 FEBBRAIO 2010** alle ore **18.45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Gajone – Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA , i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano - RUSSO Anna Maria - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 22 Consiglieri.

Risultano assenti n. 3 Consiglieri: BOTTICELLI Erica - LUPI Maurizio - SPRIANO Paolo .

Con l'assistenza del Segretario Dott. Silvio CORAGLIA ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – ORDINE DEL GIORNO. RICHIESTA DI APPOGGIO ALLA “PETIZIONE POPOLARE” PROMOSSA DA NUMEROSE ASSOCIAZIONI E INDIRIZZATA ALLA REGIONE PIEMONTE, AGLI ENTI LOCALI E ALLE ASL PER GARANTIRE DIRITTI ESIGIBILI ALLE CURE SOCIO - SANITARIE PER I CITTADINI PIÙ DEBOLI.

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: RICHIESTA DI APPOGGIO ALLA “PETIZIONE POPOLARE” PROMOSSA DA NUMEROSE ASSOCIAZIONI E INDIRIZZATA ALLA REGIONE PIEMONTE, AGLI ENTI LOCALI E ALLE ASL PER GARANTIRE DIRITTI ESIGIBILI ALLE CURE SOCIO - SANITARIE PER I CITTADINI PIÙ DEBOLI.

Il Consiglio di Circoscrizione 2^:

CONSIDERATO CHE

Le Organizzazioni di volontariato e di tutela di soggetti deboli hanno predisposto una Petizione Popolare in cui si chiede che la Regione Piemonte, la Provincia, la Città di Torino e le ASL assumano i provvedimenti di loro competenza volti a garantire:

- il diritto ad ottenere dall'ASL e/o dai Comuni il rimborso spese vive sostenute dal familiare che accoglie in casa un congiunto malato e non autosufficiente oppure un soggetto maggiorenne con handicap intellettuale e limitata o nulla autonomia;
- il diritto a non pagare integrazioni della retta nei casi di ricovero di un familiare ultra sessantacinquenne non autosufficiente o con handicap in situazione di gravità. E' così previsto dalla Legge 328/2000 e dai Decreti Legislativi 109/1998 e 130/2000, ma molti Comuni e Consorzi continuano a non rispettare le norme vigenti;
- il diritto ad ottenere da Comuni e ASL, Centri diurni in numero sufficiente al fabbisogno per favorire la presenza a domicilio: di chi ha un handicap intellettuale e non è avviabile al lavoro, delle persone con disturbi psichiatrici ad essere accolti presso comunità alloggio in modo che sia garantita una vita di tipo familiare, quando la famiglia è in difficoltà o viene a mancare;
- il diritto alla comunità assistenziale e alle cure dal domicilio all'ospedale alla casa di cura o alla RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e all'eliminazione delle liste di attesa per un posto letto in RSA per gli anziani cronici non autosufficienti, per i malati di Alzheimer e coloro che sono colpiti da analoghe patologie;
- il diritto del malato psichiatrico ad essere curato dalla sanità e dai dipartimenti di salute mentale in ogni fase della malattia (acuta cronica) e in ogni luogo (domicilio, appartamento, comunità);
- il diritto dei minori in difficoltà a crescere in famiglia (la loro famiglia di origine e, quando questo non è possibile, affidataria e adottiva secondo le situazioni) e non in istituto;
- il diritto esigibile all'assistenza per le persone in gravi condizioni di disagio socio-economico come previsto dalla Legge della Regione Piemonte n. 1/2004.

CIÒ PREMESSO

il Consiglio della Circoscrizione 2, delibera per “sollecitare le autorità preposte; Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino e Azienda Sanitaria Locale nel riconoscere concretamente, attraverso l'applicazione ed il rispetto delle Leggi vigenti (328/2000, Decreti Legislativi 109/1998 e 130/2000), le esigenze ed i diritti degli anziani cronici non autosufficienti, dei malati di Alzheimer e delle persone affette da altre forme di demenza senile, dei soggetti colpiti da handicap intellettuale, dei minori privi di adeguate cure da parte dei loro genitori e dei parenti”.